

oggi ore 20.30
**Anne-Cécile
 VANDALEM
 TRISTESSES**
 Teatro Comunale
 Pavarotti - Modena

Vie FESTIVAL 2016

oggi ore 21.30
**COLLETTIVO
 CINETICO
 SYLPHIDIARIUM**
 Arena del Sole
 Bologna

Testi a cura di Altre Velocità

ALLE PASSIONI >> OGGI E DOMANI DALLE 12

L'estasi teatrale di Antonio Latella

Giovani promesse del teatro si confrontano con la tragedia antica nel percorso di formazione di ERT

Il programma di oggi

■ **VIE INCONTRA**
 Incontro con Anne-Cécile Vandalem
 Teatro delle Passioni,
 Modena
 Ore 10.30

■ **SCUOLA ALTA
 FORMAZIONE ERT -
 ANTONIO LATELLA**
 Santa Estasi
 Ifigenia in Aulide (1 h 40')
 Ore 12.00
 Elena (1 h 45')
 Ore 15.00
 Agamennone (1 h 15')
 Ore 17.30
 Elettra (1 h 50')
 Ore 20.00
 Teatro delle Passioni,
 Modena

■ **EROSANTEROS**
 Allarmi! (1 h 50')
 Arena del Sole, Bologna
 Ore 18.30

■ **ANDREA ADRIATICO**
 A porte chiuse (1 h 30')
 Teatri di Vita, Bologna
 Ore 19.00

■ **WANG MENG FAN**
 50/60 (50')
 Teatro delle Moline,
 Bologna
 Ore 19.30

■ **ANNE-CÉCILE VANDALEM**
 TristesSES (2 h 15')
 Teatro Comunale Pavarotti,
 Modena
 Ore 20.30

■ **COLLETTIVO CINETICO**
 Sylphidarium (1 h 30')
 Arena del Sole, Bologna
 Ore 21.30

di Alessandro Carraro

L'estremamente nuovo in rapporto stretto con l'infinitamente antico. "Santa Estasi" è un progetto teatrale composto da otto diversi spettacoli, per la regia di Antonio Latella, in programma oggi alle Passioni a partire dalle 12:00 con uno spettacolo ogni tre ore circa ("Ifigenia in Aulide", "Elena", "Agamennone", "Elettra"), e domani dalle 11 ("Oreste", "Eumenidi", "Ifigenia in Tauride", "Crisotemi"). Latella è stato recentemente nominato direttore della Biennale Teatro di Venezia, cura le attività della sua compagnia "Stabilemobile" e l'anno scorso ha diretto la Scuola di alta formazione teatrale di ERT. In "Santa Estasi" si racconta la saga degli Atridi, desunta in particolare dai testi dei tragici greci Eschilo ed Euripide e di Seneca, isolato testimone della tragedia latina. La



"Santa Estasi - Elena" di Antonio Latella, oggi e domani al Teatro Passioni

storia è quella della stirpe dei figli di Atreo, che non riesce a liberarsi dal peccato di superbia verso gli Dei commesso dal capostipite Tantalos, dando origine a vendette ed eventi tragi-

ci. Agamennone, Oreste e Clitennestra restano personaggi "solidi" come nelle antiche tragedie, ma attraverso un alfabeto nuovo, fatto di essenziali scenografie e con un'attenzione

particolare all'azione teatrale. Questa è la scommessa dello spettacolo: trattare temi antichi del teatro con linguaggi contemporanei e farlo rappresentare da un gruppo di 16 giovani attori con la scrittura di 7 altrettanto giovani drammaturghi. Forse proprio grazie all'universalità di tematiche come il tradimento, la vendetta, la giustizia personale a confronto con quella istituzionale, possiamo spiegare il tutto esaurito negli otto episodi di "Santa Estasi" già settimane prima dell'inizio del festival. Il direttore artistico di ERT, Pietro Valenti, non nasconde il suo entusiasmo riguardo alle opportunità che Prospero, progetto di condivisione di esperienze teatrali europee, offre anche ai partecipanti di Santa Estasi: "Un'occasione straordinaria per tutti per conoscere e apprezzare altre realtà artistiche contemporanee".

AL TEATRO COMUNALE DI MODENA

Da "TristesSES" a "The Misfits", echi di un presente che cambia

Un popolo triste si sottomette facilmente. Questo dice "TristesSES" di Anne-Cécile Vandalem, ultima replica stasera alle 20:30 al Teatro Comunale. L'autrice, che incontrerà il pubblico stamane alle 10.30 alle Passioni, mette in scena la "relazione tra tristezza e potere" mostrando come impotenza, intristimento, vergogna e frustrazione siano i pilastri di un governo che persegue l'asservimento del popolo. I temi nevralgici di "TristesSES" ritornano anche in altri spettacoli, creando un filo conduttore all'interno di Vie. In "Allarmi!" di ErosAntEros, a Bologna fino a domenica, paura, razzismo e disinformazione pongono le basi per l'adesione a frange estremiste che anela-

no alla sovversione del potere attraverso la violenza; in "The Misfits" di Mattias Andersson, il 22 e 23 all'Arena del Sole, la società gerarchizzata, che sfoga il proprio malcontento su occasionali capri espiatori, porta alla nascita di categorie di individui condannati all'emarginazione. Ancora, Andrea Adriatico con "A porte chiuse" ai Teatri di Vita fino al 18, descrive il tormento del giudizio sociale che nega ogni possibilità di riscatto.

Queste consonanze non sono casuali: il teatro contemporaneo segnala un'urgenza di riflessione che chiede attenzione a chi si mette in ascolto, in primo luogo come spettatore.

Natalia Guerrieri

AL TEATRO DELLE MOLINE DI BOLOGNA

Da Pechino, in prima nazionale tre giovanissimi artisti

Cosa hanno in comune gli anni '50 e '60, un uomo che vola e un calabrone? Sono i titoli degli spettacoli che dalla Cina arrivano a Bologna con Vie. Da oggi a domenica 16 al Teatro delle Moline va in scena "50/60", lo spettacolo della giovanissima autrice Wang Mengfan. Venerdì 21 ottobre lo spettacolo "A man who flies up the sky" di Li Jianjun, premio miglior regista emergente 2008, in programma fino al 23. Sempre il 21 al Teatro Testoni Ragazzi gli allievi della Central Academy of Drama di Pechino presentano "A hornet", uno dei lavori inseriti nel Progetto Prospero. "50/60", di Wang Mengfan (classe 1990) è frutto di un percorso con sei donne nate in Cina tra gli anni

'50 e '60 durante l'ascesa della Repubblica Popolare Cinese e della Rivoluzione Culturale coi suoi modelli collettivi, quando l'arte era mezzo di propaganda per il potere. La danza di queste donne, le "Damas", non nasce sul palco ma ha luogo nelle piazze. Lavorando con loro l'autrice esplora la distanza tra generazioni così diverse, fa emergere la dimensione rituale legata per tradizione alla danza cinese in atmosfere che alludono ai lavori di Pina Bausch, di fondamentale influenza. I corpi si muovono naturalmente in uno spazio per loro nuovo, la scena, seguendo i suoni della compositrice di musica elettronica Tan Shuoxin.

Claudia Nigrelli

A BOLOGNA

"Sylphidarium": Collettivo Cinetico e danza al microscopio

"Sylphidarium" non è solo il titolo dello spettacolo presentato da Collettivo Cinetico, in scena oggi all'Arena del Sole di Bologna alle 21.30 (unica data a Vie), e non indica neanche un semplice spettacolo di danza. "Sylphidarium" è ritorno all'origine, alla radice, in quanto riscrittura attuale di una delle opere capostipiti del balletto romantico: "La Sylphide". In seguito al debutto all'Opéra di Parigi nel 1832 si sono succedute diverse versioni, come quella di Fokine del 1909, una delle fonti principali per il progetto della compagnia ferrarese. La musica di Francesco Antonioni, eseguita dal vivo, "gioca" con la partitura originale di Chopin, stabilendo con essa inediti rapporti e risonanze ritmiche. Costumi ed espedienti scenici evocano passaggi continui da un opposto all'altro, da maschile a femminile, da stato materico solido a liquido ad aeriforme, da confusione ad assetto strutturato. I performer sono paragonabili a silfidi, insetti che hanno la peculiarità di deporre le proprie uova all'interno di corpi in decomposizione, e si muovono proprio come piccoli esseri che dimorano in una carcassa, quella di un'odierna sfilata di moda dove emerge l'ossessione del mostrarsi e del guardare. Nell'alternarsi tra caos e ordine, i danzatori-insetto mutano continuamente l'anatomia della coreografia complessiva e quella dei propri movimenti, vivisezionando il corpo danzante e abitando gli scheletri della tradizione del balletto classico e dei suoi personaggi. Il lavoro di Francesca Pennini è dunque un percorso autoptico all'interno della storia della danza. Il palco si trasforma in un laboratorio e gli spettatori diventano "osservatori-scienziati" che guardano, con occhio documentario, i danzatori come minuscole silfidi sul vetrino di un grande microscopio.

Elisa Maddalena

In questi giorni

VIE
 FESTIVAL

teatro
 danza
 musica
 cinema

Andrea ADRIATICO
 Antonio LATELLA
 ErosAntEros

Luca BRINCHI /
 Daniele SPANÒ
 Piergiorgio MILANO
 Stefano RICCI
 Virgilio SIENI
 WANG Mengfan

viefestivalmodena.com

MODENA
 BOLOGNA
 CARPI
 VIGNOLA



ERT EMILIA ROMAGNA
 TEATRO FONDAZIONE

FONDAZIONE
 Cassa di Risparmio di Modena

Regione Emilia-Romagna



FONDAZIONE
 Cassa di Risparmio di Carpi

